

**AL TOP** Il nostro Paese si colloca ampiamente sopra la media europea, superando anche la Francia e il Regno Unito

# Italia, la primatista del riciclo

Nel periodo compreso tra il 2010 e il 2018 c'è stato un importante miglioramento delle prestazioni, comunque già elevate

**N**egli ultimi anni i temi del riciclo e del rispetto per l'ambiente stanno diventando sempre più cruciali. L'Italia sembra avere intrapreso la strada giusta, come afferma il dossier "Economia circolare italiana per il Next Generation EU", presentato pochi mesi fa dalla Fondazione Symbola e da Comieco.

#### I DATI NAZIONALI

Tra i numeri da sottolineare c'è quello relativo alla percentua-

le di riciclo sul totale di rifiuti prodotti, che nel nostro Paese tocca quota 79%. L'Italia arriva quasi a doppiare la media europea, superando nettamente anche nazioni solitamente all'avanguardia sul tema ecologico, quali la Francia (56%), il Regno Unito (50%) e la Germania (43%).

Questo non è però l'unico dato che fa ben sperare per il futuro. Basti pensare che il Belpaese, che vantava già percentuali elevate di riciclo, nel periodo compreso tra il 2010 e il



**Il settore è un volano per l'occupazione: ci sono oltre 213mila addetti, con 70 miliardi di fatturato**



2018, ha incrementato le proprie prestazioni dell'8,7%.

Riciclare però non fa bene solo all'ambiente, ma anche all'occupazione. Dal dossier emerge infatti che l'intera filiera del settore - che parte con la raccolta, prosegue con la preparazione del materiale e termina con il riciclo industriale -

ha un fatturato complessivo di circa 70 miliardi

di euro. A questo dato vanno aggiunti i

14,2 miliardi di valore aggiunto e gli

oltre 213mila occupati. Ecco perché

investire nel recupero dei materiali

diventerà sempre più importante.

